

PROTOCOLLO D'INTESA

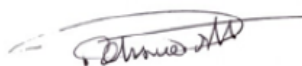
S.I.M.D.O. – SOCIETÀ ITALIANA METABOLISMO DIABETE E OBESITÀ

A.N.I.A.D. – ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA ATLETI DIABETICI

30. novembre. 2015

PREMESSO CHE

L'esercizio fisico è parte integrante del trattamento del diabete mellito. La prima osservazione sull'argomento è presente nel libro "Memoires d'un diabetique" (1830) in cui l'autore, medico e diabetico, riferiva che dopo un pasto abbondante (accompagnato da vino borgognone!) era solito percorrere di corsa i boulevard esterni di Parigi. La prima osservazione scientifica risale invece al 1926 anno in cui Lawrence, medico inglese e diabetico, pubblicò sul British Medical Journal un articolo in cui dimostrava su se stesso che una iniezione di 10 unità di insulina pronta produceva un abbassamento glicemico molto maggiore e più rapido se seguita da esercizio fisico piuttosto che se restava a riposo. Per il sinergismo d'azione del lavoro muscolare e dell'insulina l'esercizio fisico venne considerato un "pilastro" della terapia del diabete (Josin Clinic, 1959). Negli anni '70 e '80 il miglioramento degli schemi terapeutici ne fece un po' trascurare l'importanza terapeutica. Nell'ultima decade, invece, l'attenzione del mondo diabetologico si è focalizzata sulla qualità della vita e dunque anche su un aspetto secondario di essa, quello dell'esercizio fisico. Le limitate risorse sanitarie e l'evidenza di poter prevenire il Diabete Mellito tipo 2 hanno inoltre sottolineato l'importanza dell'esercizio fisico nei piani sanitari nazionali. La pratica dell'esercizio fisico, infine, richiede oltre alla motivazione ed all'attitudine specifica, che il paziente venga addestrato all'autocontrollo e all'autogestione e quindi rappresenta un forte volano di educazione terapeutica.



CONSIDERATO CHE

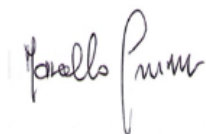
L'alimentazione è fondamentale nei diabetici che praticano sport soprattutto negli sportivi master che costituiscono oltre il 50 % dei soggetti che praticano sport ed inoltre fa parte in maniera integrante della terapia del diabete mellito

TUTTO CIO' PREMESSO

La S.I.M.D.O. e l'A.N.I.A.D., di comune accordo, sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa nel quale convengono quanto segue:

- 1- Creare una commissione tecnico – scientifica congiunta SIMDO – ANIAD per promuovere una adeguata attività fisica nei diabetici congiunta ad una corretta ed equilibrata alimentazione tenendo conto allo sforzo fisico, al tipo di sport praticato e alla terapia farmacologica attuata.
- 2- Costituire un gruppo di lavoro misto che si faccia promotore di iniziative scientifiche e culturali sul problema dell'attività fisica, dello sport e del diabete.
- 3- Nel corso di manifestazioni codificate (es. Giornata Mondiale del Diabete) la SIMDO si impegna ad essere presente con propri esperti, ed affiancare gli specialisti ANIAD sullo specifico problema.
- 4- Prevedere la presenza di specialisti della S.I.M.D.O. nei congressi e corsi organizzati dall' A.N.I.A.D nei casi in cui si affronti il problema su diabete alimentazione e sport.
- 5- Prevedere la presenza di specialisti dell'A.N.I.A.D nei congressi e corsi organizzati dalla S.I.M.D.O. nei casi in cui si affronti il problema su diabete alimentazione e sport.

Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici
Il Presidente
Marcello Grussu



Società Italiana Metabolismo diabete Obesità
Il Presidente
Patrizio Tatti

